



Il parto e la nascita

Il controllo del dolore in travaglio

L'analgisia peridurale è attualmente la tecnica farmacologica più efficace per il controllo del dolore in travaglio. Viene eseguita da un medico anestesista esperto, seguendo una procedura sufficientemente rapida e non dolorosa. A livello della regione lombare, attraverso un ago, si introduce un sottile catetere di plastica grazie al quale viene somministrata la soluzione analgesica. Il cateterino viene fissato con un cerotto dietro la schiena in modo da consentire alla donna di muoversi liberamente. La soluzione iniettata blocca solo le fibre nervose dolorifiche risparmiando le fibre motorie: si è quindi in grado di alzarsi e muoversi, di spingere durante la fase espulsiva e se lo si desidera di partorire in posizioni alternative. Il parto avviene quindi con piena partecipazione e collaborazione, in modo assolutamente naturale. La possibilità di partorire senza dolore viene offerta gratuitamente a tutte le donne che ne fanno richiesta, previa visita anestesiologicala e firma del consenso informato dopo la 36° settimana di gravidanza. All'ospedale di Mantova, all'interno dei corsi parto, viene tenuto un incontro con l'anestesista che spiegherà la tecnica, le indicazioni e le possibili complicanze dell'analgisia peridurale. Dopo la 36° settimana di gestazione, si potrà prenotare la visita anestesiologicala al CUP senza impegnativa. La mattina della visita verranno eseguiti gli esami ematochimici e l'elettrocardiogramma necessari per la procedura. Seguirà la visita anestesiologicala che non comporta il pagamento di alcun ticket e non obbliga la donna a sottoporsi all'analgisia durante il travaglio. Si deciderà durante il travaglio stesso se usufruire o meno della tecnica. A Pieve di Coriano il percorso è simile: qui l'anestesista incontra le gravide in giorni del mese prestabiliti e le visite vengono prenotate al CUP. Anche ad Asola per le informazioni sulla peridurale in travaglio di parto e le visite anestesiologicalhe vengono fissati giorni prestabiliti ed è necessario contattare il CUP.